

# **PROGETTO INTEGRATO LOCALE (PIL) “CESANO EXPERIENCE. I BORGHI DI LUNGO FIUME”. LINEE GUIDA PER IL MARCHIO**

## **L’Area PIL**

L’area geografica del Piano Integrato Locale (PIL) “Cesano experience. I Borghi di lungo fiume” comprende i Comuni di San Costanzo, Monte Porzio, Mondavio, San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa che si trovano sul versante sinistro della bassa e media Val Cesano; mentre sul versante destro, l’area del PIL comprende i Comuni di Corinaldo (Capofila) e Trecastelli nata dalla fusione di tre Municipalità: Ripe, Monterado e Castelcolonna. Quindi in totale i Comuni sono 7 (9 municipi) con un’estensione di 222 km<sup>2</sup> ed una popolazione residente di 28.120 persone.

Il fiume Cesano rappresenta da sempre il comune denominatore, base comune di un territorio che nelle sue evoluzioni e stratificazioni storiche ha sempre visto il fiume come punto di riferimento per la vita e lo sviluppo delle comunità locali.

La scelta di avviare il progetto “Cesano experience” nasce dalla consapevolezza, da parte delle amministrazioni dei 7 comuni di un sistema territoriale complesso, ed in grado di costituire un forte appeal turistico per le risorse storico- culturali (presenza di centri storici con alto grado di conservazione) e produttive (presenza di numerose produzioni di pregio, dai vini DOC rappresentati dal bianchetto, verdicchio, rosso pergola, alla cipolla di suasa, al farro di San Lorenzo, al maiale di Frattula ed alla fava di Fratte Rosa) che caratterizzano la valle. Inoltre, la particolare conformazione orografica (colline non particolarmente impegnative ed adatte a tutte le età) e la vicinanza alla costa, con realtà turistico balneari significative nella regione, consentono di sviluppare un segmento di particolare rilievo nell’ambito del turismo outdoor con riferimento all’escursionismo bike.

## **La strategia e gli obiettivi del PIL**

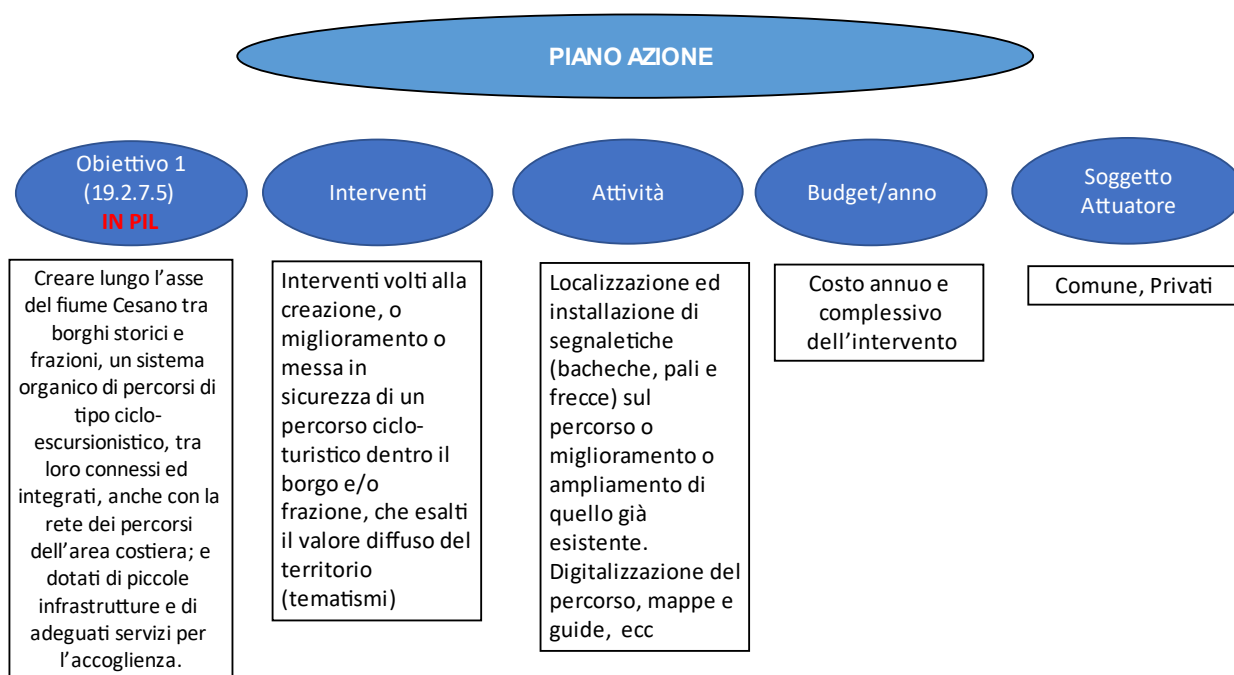
La strategia generale del PIL “Cesano Experience” è quella di aumentare l’occupazione nella Valcesano, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità ambientali, storiche, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche e con finalità legate alla preservazione ed all’accoglienza. I due obiettivi in cui essa si articola sono: OBIETTIVO 1) Creare lungo l’asse del fiume Cesano tra borghi storici e frazioni, un sistema organico di percorsi di tipo ciclo-escursionistico, tra loro connessi ed integrati, anche con la rete dei percorsi dell’area costiera e dotati di piccole infrastrutture e di adeguati servizi per l’accoglienza. OBIETTIVO 2) Favorire l’integrazione ed il potenziamento della cultura dell’accoglienza turistica degli operatori nei vari settori del privato e del privato-sociale, degli operatori delle produzioni agricole ed enogastronomiche, e degli addetti dei servizi di attrattività ed animazione turistica (CON AZIONI DENTRO E FUORI PIL)

## OBIETTIVO 2)

Per conseguire tale obiettivo sono state previste alcune Azioni tra cui quella della **costruzione di un Marchio identificativo del territorio che vede il fiume Cesano, l'elemento identitario del territorio del PIL, e l'acqua l'elemento costitutivo, con le varie forme che assume (vedi slide)**. Si riportano a questo proposito alcuni passaggi del documento finale del PIL

...”La costruzione del marchio con i suoi tematismi è di competenza della Cabina di Regia del PIL il cui ruolo è quello di decidere azioni di marketing utili alla promozione e la valorizzazione dell'offerta turistica dei Borghi della Val Cesano, anche attraverso i suoi percorsi di mobilità dolce. La definizione (e realizzazione) dei singoli tracciati con le loro interconnessioni e loro successiva digitalizzazione, servirà a 'collegare' tutta la valle del Cesano, da San Costanzo fino al Monte Catria, con la ciclovia Adriatica, ed avrà un enorme valore per gli ospiti futuri. Inoltre, tali collegamenti saranno utili anche per decidere quali tematismi, da un punto di vista ambientale, storico, culturale, enogastronomico ed artigianale, si potranno evidenziare per la messa a punto di un'offerta turistica di qualità. Per un futuro è ipotizzabile che, una volta che il marchio identificativo del territorio si sia affermato e consolidato, esso venga esteso anche ad altri prodotti locali non necessariamente legati al turismo: prodotti enologici, alimentari, manifattura, artigianato potranno beneficiare della promozione e dello status qualitativo legato al marchio e al territorio stesso.”

Di seguito alcune slides riassuntive del percorso descritto



PIANO AZIONE

Obiettivo 2  
**Azioni dentro  
e Fuori PIL**

Favorire l'integrazione ed il potenziamento della cultura dell'accoglienza turistica degli operatori nei vari settori del privato e del privato sociale, degli operatori delle produzioni agricole ed enogastronomiche, e degli addetti dei servizi di attrattività ed animazione turistica

Dare valore agli itinerari 'ciclo escursionistici' che non solo connettono i molteplici patrimoni ma offrono numerosi servizi all'interno di molteplici proposte funzionali ai target interessati

Azioni formative ed informative permanenti finalizzate a migliorare l'accoglienza e l'orientamento al turismo slow **Struttura di coordinamento (Cabina)**

Costruzione di un Marchio identificativo del territorio. Azioni di marketing e comunicazione **Struttura di coordinamento (Cabina)**

Progetti educativi e didattici innovativi su storia, cultura, tradizioni locali, natura, paesaggio per la popolazione giovane ed anziana **Struttura di coordinamento (Cabina)**

INTEGRAZIONE DEGLI ITINERARI TEMATICI

Cultura

Natura

Rurale

Enogastro  
nomico

Outdoor

L'Acqua, Genius Loci della Valcesano



# LE FORME DELL'ACQUA

